

N. 12725

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)



TITOLO: "IL TENENTE OTTAVIO"

Metraggio { dichiarato 2850
 { accertato 2920

Marca: PONTI DE LAURENTIIS
F. ORA FILM
Krenz - 4. Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Raffaele Matarazzo

Interpreti principali: Massimo Gisetti - Willy Vitale - Paul Muller ecc..

TRAMA

N° l'anno 1866, tra le montagne della Sila infierisce il brigantaggio combattuto da un corpo di Bersaglieri. Un drappello di essi, comandato dal Tenente Giorgio Biserta, alla fine di una giornata di operazioni, è ospitato nel castello dei Conti di Moncerrato.

Il Tenente sta per addormentarsi, quando una vecchia del luogo gli propone di passare qualche ora con una donna che, però, egli non dovrà vedere, né conoscere. Il Tenente accetta e sta ai patti e il giorno seguente si allontana da quei luoghi con i suoi uomini.

Sono passati alcuni anni ed il tenente Giorgio, ha dato le dimissioni dall'esercito. Egli ha accettato un posto di amministratore di una tenuta in Calabria, soprattutto per l'ansia di poter svelare il segreto di quella lontana e misteriosa notte di essere, che egli non ha mai dimenticato.

Giunto sul luogo, egli entra nelle funzioni di amministratore di Don Girolamo di Moncerrato, signore del Conte Stefano, nel cui castello egli fu ospitato, qualche anno prima, insieme con i suoi uomini, la notte della avventura.

Dopo pazienti indagini, il tenente Giorgio riesce a scoprire che l'avventura di quella lontana notte riuscì a rendere consumato un matrimonio che sarebbe rimasto solamente rato, tra la contessa Elisa e il conte Stefano, nipote di Don Girolamo, messo paralitico ed invalido.

La conseguente nascita di una bambina ostacola ai Moncerrato l'eredità, essendo avvenuta prima della nascita dell'erede avuto dai Baroni di Pella loro parenti. Infatti il Barone di Pella non si dà pace di tanto e fa rapire la bambina, onde farla credere morta e far consegnare la eredità alla sua famiglia.

./.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso **12 SET. 1952** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) ALLA NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%

Roma, li 11 DIC. 1952 (1° 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n° 958)
p. IL DIRETTORE GENERALE IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. Andreotti

Un violento incendio, con fiamme rapide, distrugge un'ala del castello dei Fencerrato trascinando nella morte il vecchio Don Circolano ed il conte Stefano. -

Lina, dopo molte sofferenze, ritrova sua figlia, ed apprende che Giorgio ella ama, è il vero padre della sua creatura; ella, ora che il marito è partito tra le fiamme dell'incendio, gli perdona perchè la loro unione potrà essere suggellata dal sacro vincolo del matrimonio. -

III

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

